

**RAPPORTO DI RIESAME INIZIALE 2013**  
**Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) .**

**Rapporto di Riesame Iniziale anno-2013**

**Denominazione del Corso di Studio:** Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF)

**Classe:** Farmacia e farmacia industriale LM-13

**Sede:** Palermo

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Antonio Bartolotta (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Luisa Tesoriere (Docente del CdS, Biologia Molecolare)

Dott. Marco Tutone (Docente del CdS, Metodologie Avanzate in Chimica Farmaceutica)

Dr.ssa Alessia Vaccaro (Manager Didattico)

Sig.ra Roberta Gambino (Studente partecipante alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Girolamo Cirrincione (Preside della Facoltà); Prof.ssa Anna Maria Almerico, Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Prof. Silvestre Buscemi, Coordinatore del CdS di Farmacia.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

**• 19 febbraio 2013:**

Il Gruppo si è riunito in via Cipolla 74 presso lo studio del Prof. Antonio Bartolotta – Responsabile del Riesame e ha analizzato nel dettaglio la bozza del Rapporto predisposta dal Prof. Antonio Bartolotta, inviata preventivamente a tutti i componenti; la riunione ha avuto inizio alle ore 11:00 ed è terminata alle 13:00. E' stato analizzato il contenuto delle singole schede, in relazione ai dati e alle informazioni di cui si è in possesso. Sono state apportate alcune modifiche e integrazioni alla bozza ed è quindi stata approvata all'unanimità la scheda di riesame in forma definitiva, per la sua presentazione e discussione in Consiglio di Corso di Studio.

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del **22 febbraio 2013**

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

*Estratto verbale del Consiglio di corso di Studio in CTF del 22 Febbraio 2013, relativamente al 2° punto all'ordine del giorno "Rapporto di riesame iniziale 2013":*

Il Presidente illustra il Rapporto di Riesame Iniziale anno 2013 predisposto dal Gruppo di Riesame, inviato preventivamente a tutti i componenti il Consiglio, e invita i Consiglieri a esprimere il proprio parere e proporre eventuali modifiche e integrazioni; si apre un'ampia discussione alla quale partecipano numerosi Consiglieri. Dopo avere apportato al testo del Rapporto alcune modifiche approvate all'unanimità dal Consiglio, il Presidente mette in votazione nella sua interezza il Rapporto di Riesame Iniziale anno 2013 del Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, che viene approvato all'unanimità.

**A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A1-b

Sulla base della Relazione della Commissione Paritetica e dei dati forniti dal Settore Programmazione, controllo di gestione e valutazione delle performance dell'Ateneo, si riporta quanto segue: negli ultimi tre anni accademici il numero degli studenti in ingresso è stato pari a 90, 99 e 94, da confrontare con il numero programmato di 100, che si ritiene adeguato alle esigenze del mercato del lavoro (oltre il 60% dei laureati in CTF trova lavoro entro un anno dalla laurea, indagine STELLA sui laureati presso l'Ateneo di Palermo); tuttavia, la Commissione Paritetica rileva che i laboratori disponibili dispongono di postazioni di lavoro non sufficienti. Circa il 72% degli immatricolati proviene dalla provincia di Palermo, il restante dalle province della Sicilia centro-occidentale, solo 2% da Messina; quasi il 90% ha frequentato un Liceo Classico o Scientifico. I risultati della verifica delle conoscenze iniziali mostrano che tra gli ammessi la percentuale con OFA in Biologia, Chimica, Fisica e Matematica è bassa (mediamente inferiore al 5%); tali percentuali sono più alte tra gli immatricolati, poiché a seguito di scorrimento si immatricolano anche studenti collocati in posizioni molto basse in graduatoria; ciò si verifica in quanto molti dei partecipanti alla selezione concorrono anche per i Corsi di Laurea di Medicina, optando per questi se vincitori. Tuttavia, poiché la soglia per non riportare OFA è piuttosto bassa (5 risposte esatte su 15 per ogni disciplina), i docenti del primo anno riscontrano tra gli immatricolati una scarsa preparazione. Il Corso di Laurea si è pertanto impegnato negli ultimi anni, organizzando servizi di tutorato e attività di sostegno, anche grazie al Centro Orientamento e Tutorato, per colmare le lacune di base e aiutare gli studenti nel loro percorso formativo.

Il numero totale di studenti in corso è aumentato da 167 a 335, con 33 iscritti part-time nel 2012/13; non si sono avuti trasferimenti in uscita, mentre vi sono stati 9 trasferimenti in entrata e 73 passaggi. Non è possibile fornire dati sulla percentuale di laureati magistrali, in quanto il primo ciclo si concluderà nell'A.A. 2013/14. Tuttavia, è possibile riportare alcuni dati sui laureati in laurea Specialistica del triennio 2009-11: età media 26 anni; il 70% si laurea con al massimo un anno di ritardo; il 50% dei laureati ha riportato votazione inferiore a 105/110; il numero di laureati con 110/110 e lode è sceso dal 38% al 26%. Riassumendo, si ritiene che uno dei punti di forza del Corso L.M. in CTF sia la buona corrispondenza tra l'organizzazione del percorso di studio e gli obiettivi formativi raggiunti dagli studenti, grazie anche al corpo docente di ruolo che ricopre l'89% dei CFU di base e caratterizzanti con incarichi inerenti al proprio SSD; i dati statistici sui laureati sono confortanti; di contro si ritiene debbano essere incrementate le strutture didattiche e migliorate le modalità di selezione degli immatricolandi.

## c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Si ritiene che i due problemi di maggiore rilievo siano:

- a) Ridotta disponibilità di laboratori didattici, attualmente appena sufficienti a coprire le esigenze del Corso
- b) Modalità di selezione degli immatricolandi, che attualmente non evidenzia a sufficienza le carenze nei settori scientifici di base, che devono essere recuperate all'inizio del percorso formativo.

Per il primo punto attualmente il Corso di Laurea interviene sdoppiando i corsi che prevedono esercitazioni individuali in laboratorio e/o ripetendo le esercitazioni in vari turni a piccoli gruppi di studenti; si è in attesa del completamento dei lavori di riadattamento dell'edificio "ex Consorzio Agrario" che fornirebbe spazi certamente più adeguati degli attuali per tutte le attività didattiche.

Per il secondo punto si propone di alzare la soglia di valutazione delle conoscenze iniziali necessaria per non riportare OFA in fase di immatricolazione; verranno comunque mantenute le attività di sostegno alla didattica. Per l'anno accademico 2012/13, il Corso di Studio in CTF ha anche avviato un servizio di tutorato attivo, così articolato: a ogni Docente e Ricercatore del Consiglio, che abbia manifestato la propria disponibilità, è stato assegnato un gruppo di circa dieci studenti immatricolati, per i quali svolgerà le funzioni di Tutor, al fine di fornire indicazioni, informazioni e suggerimenti, utili per ottimizzare il lavoro dello studente, sia in termini di tempo che di profitto.

## **A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

Scheda A2-b

Dalla analisi della Relazione della Commissione Paritetica (CP) e dei Questionari compilati dagli studenti si evince:

Il giudizio riportato dagli studenti sui vari aspetti della didattica (carico di studio complessivo; orario e sedi delle lezioni; qualità e interesse delle lezioni; materiale didattico, etc.) risulta positivo nella maggioranza dei casi (tra il 73 e il 93% dei questionari); il 39% giudica eccessivo il rapporto carico di studio/CFU per le singole materie.

Il CdS, tramite l'Osservatorio Permanente della Didattica, ha proposto agli studenti un questionario sul carico di lavoro necessario per preparare gli esami, sul coordinamento e sui programmi degli insegnamenti (verbale 4/2011 del CdS). Dall'analisi dei questionari è emerso che i CFU non sono considerati adeguati dalla maggior parte degli studenti, rispetto al carico di lavoro per superare l'esame, per Anatomia Umana, Chimica Organica, Chimica Analitica, Biologia Molecolare; risulta inoltre particolarmente difficile acquisire i CFU di Biochimica e di Biologia Animale e Vegetale. Alcune difficoltà sembrano essere imputabili alla collocazione non ottimale degli insegnamenti negli anni, spesso necessaria per aderire a disposizioni ministeriali, come nel caso di Chimica Organica e Biochimica, ambedue nel primo semestre del secondo anno.

Al fine di rendere più agevole il superamento degli esami, il CdS ha invitato i docenti a fare maggiore ricorso a prove in itinere, soprattutto per i Corsi Integrati (verbale 6/2012 del CdS).

La CP evidenzia alcune ripetizioni nei programmi di alcuni insegnamenti, in particolare del settore farmacologico e biologico; è in corso da parte dei docenti una revisione dei programmi, che verrebbe facilitata da una riformulazione del posizionamento delle materie negli anni di corso.

In collaborazione con il Referente di Facoltà per il Centro Orientamento e Tutorato, vengono organizzate conferenze di presentazione del CdS per studenti delle scuole superiori; è operativo uno sportello di orientamento e tutorato in itinere. Il processo di internazionalizzazione viene promosso attraverso il progetto ERASMUS, ben sfruttato dagli studenti anche per lo svolgimento della tesi; sono attive collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, per lo svolgimento della tesi.

Riassumendo, si ritiene che i punti di forza di CTF siano: il giudizio positivo sulla organizzazione e funzionalità del corso espresso dagli studenti; l'ampio panorama dei settori di ricerca dei Docenti, che stimolano l'interesse degli studenti; le opportunità offerte agli studenti di fare esperienze di studio anche all'estero; la attenzione che il CdS ha nei confronti delle opinioni degli studenti al fine di migliorare la qualità complessiva del CdS. Di contro, si ritiene che i programmi di alcune

materie dovrebbero essere rivisti per meglio adeguarli ai CFU assegnati, e che si riesamini in dettaglio la distribuzione degli insegnamenti negli anni e semestri, ove possibile.

### c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Dai questionari compilati dagli studenti e dalla Relazione della Commissione Paritetica emerge che, per alcune specifiche materie, il 39% degli studenti ritiene sproporzionato il carico di studio mediamente necessario per il superamento dell'esame rispetto ai CFU assegnati. Inoltre, la attuale collocazione degli insegnamenti negli anni e semestri non agevola in alcuni casi il percorso formativo dello studente.

Le azioni correttive che il CdS intende intraprendere, per risolvere le problematiche esposte, consistono: nell'incentivare il ricorso all'uso delle prove in itinere per i corsi ad elevato numero di CFU; nell'invitare i docenti a rivedere, ove possibile, il contenuto dei programmi di alcuni insegnamenti, anche per ridurre eventuali sovrapposizioni; nel verificare la possibilità di migliorare, ove possibile e compatibilmente con le disposizioni ministeriali, la distribuzione delle materie nei vari anni di corso.

## **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Il Corso di Laurea Magistrale (LM) a ciclo unico in CTF, attivato nell'A.A. 2009-2010 secondo il DL 270/04, deriva dalla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica (Classe LS/14, DL 509) e nell'A.A. 2012/13 risultano attivati soltanto i primi quattro anni. Non è quindi possibile fornire dati sull'accompagnamento al mondo del lavoro relativamente alla LM, in quanto il primo ciclo si concluderà nell'A.A. 2013/14. Tuttavia è possibile riportare alcuni dati interessanti relativi ai laureati nella Laurea Specialistica del triennio 2009-11 che emergono dal Rapporto statistico STELLA dell'ottobre 2012.

Il laureato in CTF può svolgere attività di ricerca e lavorare presso enti pubblici di ricerca o industrie farmaceutiche, può svolgere la professione di Farmacista e, grazie alla possibilità di conseguire l'abilitazione alla professione di Chimico, può sfruttare le proprie competenze nell'ambito dei laboratori chimici.

La formazione del laureato in CTF presso l'Ateneo di Palermo può ritenersi adeguata alle esigenze del mercato del lavoro. Oltre il 60% dei laureati trova lavoro entro un anno dalla laurea, a tempo pieno e nella maggior parte nel settore privato; i laureati che più facilmente trovano lavoro hanno età di laurea compresa tra 25 e 27 anni. Si ritiene che questi risultati possano essere ulteriormente migliorati. Il voto di laurea non pesa in modo consistente per l'inserimento nel mondo del lavoro; infatti, dai dati che emergono dal triennio 2009-11, il 70% dei laureati con voto tra 91 e 105 lavora a un anno dalla laurea; per i laureati con voto superiore a 105 tale percentuale scende al di sotto del 50%, mentre il 20% continua gli studi, ovvero è presumibilmente iscritto a un Corso di Dottorato di Ricerca, di Specializzazione o Master; ciò suggerisce che chi ha ottenuto i migliori risultati in termini di profitto preferisce rinviare la ricerca di occupazione, per approfondire ulteriormente la propria formazione, sia per interesse culturale che per potere accedere a posti di lavoro maggiormente qualificati e gratificanti. I dati sinteticamente riportati indicano chiaramente come punto di forza della LM a ciclo unico in CTF di Palermo la buona correlazione tra la formazione ricevuta dal laureato e la possibilità di trovare un'occupazione in tempi relativamente brevi.

Il CdS si adopera per mantenere attive diverse collaborazioni con istituzioni pubbliche e private accreditate presso l'Ateneo di Palermo per lo svolgimento di tesi di laurea, di tirocini e stage (quali Agenzia Regionale Protezione Ambiente, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Aziende Ospedaliere, Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Inoltre sono stati organizzati cicli di incontri con laureati in CTF già inseriti nel mondo del lavoro, sia in Italia che in altri paesi UE (progetto ALUMNI), allo scopo di informare gli studenti sugli sbocchi occupazionali della laurea in CTF, e suggerire indicazioni utili per ottenere una formazione adeguata per le varie tipologie di occupazione.

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Nonostante quanto evidenziato relativamente agli sbocchi occupazionali del laureato in CTF, si ritiene ancora insufficiente la interazione con il mondo produttivo, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, a causa del limitato numero di aziende e industrie presenti nella regione Sicilia, problematica sulla quale ovviamente poco può intervenire il CdS. Sarà quindi auspicabile incrementare le collaborazioni al di fuori della Sicilia, anche all'estero per lo svolgimento di tesi di laurea, di tirocini e stage. Si intende proseguire nella organizzazione di incontri con il mondo produttivo, per incrementare la interazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.

## **A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A1-b

Sulla base della Relazione della Commissione Paritetica e dei dati forniti dal Settore Programmazione, controllo di gestione e valutazione delle performance dell'Ateneo, si riporta quanto segue: negli ultimi tre anni accademici il numero degli studenti in ingresso è stato pari a 90, 99 e 94, da confrontare con il numero programmato di 100, che si ritiene adeguato alle esigenze del mercato del lavoro (oltre il 60% dei laureati in CTF trova lavoro entro un anno dalla laurea, indagine STELLA sui laureati presso l'Ateneo di Palermo); tuttavia, la Commissione Paritetica rileva che i laboratori disponibili dispongono di postazioni di lavoro non sufficienti. Circa il 72% degli immatricolati proviene dalla provincia di Palermo, il restante dalle province della Sicilia centro-occidentale, solo 2% da Messina; quasi il 90% ha frequentato un Liceo Classico o Scientifico. I risultati della verifica delle conoscenze iniziali mostrano che tra gli ammessi la percentuale con OFA in Biologia, Chimica, Fisica e Matematica è bassa (mediamente inferiore al 5%); tali percentuali sono più alte tra gli immatricolati, poiché a seguito di scorrimento si immatricolano anche studenti collocati in posizioni molto basse in graduatoria; ciò si verifica in quanto molti dei partecipanti alla selezione concorrono anche per i Corsi di Laurea di Medicina, optando per questi se vincitori. Tuttavia, poiché la soglia per non riportare OFA è piuttosto bassa (5 risposte esatte su 15 per ogni disciplina), i docenti del primo anno riscontrano tra gli immatricolati una scarsa preparazione. Il Corso di Laurea si è pertanto impegnato negli ultimi anni, organizzando servizi di tutorato e attività di sostegno, anche grazie al Centro Orientamento e Tutorato, per colmare le lacune di base e aiutare gli studenti nel loro percorso formativo.

Il numero totale di studenti in corso è aumentato da 167 a 335, con 33 iscritti part-time nel 2012/13; non si sono avuti trasferimenti in uscita, mentre vi sono stati 9 trasferimenti in entrata e 73 passaggi.

Non è possibile fornire dati sulla percentuale di laureati magistrali, in quanto il primo ciclo si concluderà nell'A.A. 2013/14. Tuttavia, è possibile riportare alcuni dati sui laureati in laurea Specialistica del triennio 2009-11: età media 26 anni; il 70% si laurea con al massimo un anno di ritardo; il 50% dei laureati ha riportato votazione inferiore a 105/110; il numero di laureati con 110/110 e lode è sceso dal 38% al 26%.

Riassumendo, si ritiene che uno dei punti di forza del Corso L.M. in CTF sia la buona corrispondenza tra l'organizzazione del percorso di studio e gli obiettivi formativi raggiunti dagli studenti, grazie anche al corpo docente (89% dei CFU di base e caratterizzanti è ricoperto da docenti di ruolo con incarichi inerenti al proprio SSD); i dati statistici sui laureati sono confortanti; di contro si ritiene debbano essere incrementate le strutture didattiche e migliorate le modalità di selezione degli immatricolandi.

### **c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

Scheda A1-c

Si ritiene che i due problemi di maggiore rilievo siano:

- c) Ridotta disponibilità di laboratori didattici, attualmente appena sufficienti a coprire le esigenze del Corso
- d) Modalità di selezione degli immatricolandi, che attualmente non evidenzia a sufficienza le carenze nei settori scientifici di base, che devono essere recuperate all'inizio del percorso formativo.

Per il primo punto attualmente il Corso di Laurea interviene sdoppiando i corsi che prevedono esercitazioni individuali in laboratorio e/o ripetendo le esercitazioni in vari turni a piccoli gruppi di studenti; si è in attesa del completamento dei lavori di riadattamento dell'edificio "ex Consorzio Agrario" che fornirebbe spazi certamente più adeguati degli attuali per tutte le attività didattiche.

Per il secondo punto si propone di alzare la soglia di valutazione delle conoscenze iniziali necessaria per non riportare OFA in fase di immatricolazione; verranno comunque mantenute le attività di sostegno alla didattica. Per l'anno accademico 2012/13, il Corso di Studio in CTF ha anche avviato un servizio di tutorato attivo, così articolato: a ogni Docente e Ricercatore del Consiglio, che abbia manifestato la propria disponibilità, è stato assegnato un gruppo di circa dieci studenti immatricolati, per i quali svolgerà le funzioni di Tutor, al fine di fornire indicazioni, informazioni e suggerimenti, utili per ottimizzare il lavoro dello studente, sia in termini di tempo che di risultati.

## **A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

Scheda A2-b

Dalla analisi della Relazione della Commissione Paritetica e dei Questionari compilati dagli studenti si evince quanto segue:

Il giudizio riportato dagli studenti sui vari aspetti della didattica (carico di studio complessivo; orario e sedi delle lezioni;

qualità e interesse delle lezioni; materiale didattico, etc.) risulta positivo nella maggioranza dei casi (tra il 73 e il 93% dei questionari); il 39% giudica eccessivo il rapporto carico di studio/CFU per le singole materie.

Per quanto riguarda il coordinamento e i programmi degli insegnamenti, il CdS, tramite l'Osservatorio Permanente della Didattica, ha provveduto a somministrare agli studenti un questionario sul carico di lavoro necessario per preparare gli esami (verbale 4/2011 del CdS). Dall'analisi dei questionari è emerso che i CFU assegnati non sono considerati adeguati dalla maggior parte degli studenti, rispetto al carico di lavoro per superare l'esame, per Anatomia Umana, Chimica Organica, Chimica Analitica, Biologia Molecolare; risulta inoltre particolarmente difficile acquisire i CFU di Biochimica e di Biologia Animale e Vegetale. Alcune difficoltà sembrano essere imputabili alla collocazione non ottimale degli insegnamenti nei vari anni, spesso necessaria per aderire a disposizioni ministeriali, come nel caso di Chimica Organica e Biochimica, ambedue nel primo semestre del secondo anno.

Al fine di rendere più agevole per lo studente il superamento degli esami, il CdS ha pertanto invitato i docenti a fare maggiore ricorso a prove in itinere, soprattutto per i Corsi Integrati (verbale 6/2012 del CdS).

La Commissione Paritetica evidenzia alcune ripetizioni nei programmi di alcuni insegnamenti, in particolare del settore farmacologico e biologico; è in corso da parte dei docenti coinvolti una revisione dei programmi.

In collaborazione con il Referente di Facoltà per il Centro Orientamento e Tutorato, vengono organizzate conferenze di presentazione del CdS per studenti delle scuole superiori; è operativo uno sportello di orientamento e tutorato in itinere; il progetto ERASMUS è ben sfruttato dagli studenti degli ultimi anni di corso, anche per lo svolgimento della tesi di laurea; sono attive diverse collaborazioni con istituzioni pubbliche e private per lo svolgimento della tesi di laurea.

Riassumendo, si ritiene che i punti di forza di CTF siano: il giudizio positivo complessivo sulla organizzazione e funzionalità del corso espresso dagli studenti; le opportunità offerte agli studenti di fare esperienze di studio anche all'estero; la attenzione che il CdS ha nei confronti delle opinioni degli studenti al fine di migliorare la qualità complessiva del CdS. Di contro, si ritiene che i programmi di alcune materie dovrebbero essere rivisti per meglio adeguarli ai CFU assegnati, e che si riesamini in dettaglio la distribuzione degli insegnamenti negli anni e semestri, ove possibile.

### c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Dai questionari compilati dagli studenti e dalla Relazione della Commissione Paritetica emerge che, per alcune specifiche materie, il 39% degli studenti ritiene sproporzionato il carico di studio mediamente necessario per il superamento dell'esame rispetto ai CFU assegnati. Inoltre, la attuale collocazione degli insegnamenti negli anni e semestri non agevola in alcuni casi il percorso formativo dello studente.

Le azioni correttive che il CdS intende intraprendere, per risolvere le problematiche esposte, consistono: nell'incentivare il ricorso all'uso delle prove in itinere per i corsi ad elevato numero di CFU; nell'invitare i docenti a rivedere, ove possibile, il contenuto dei programmi di alcuni insegnamenti, in particolare nel settore biomedico, anche per ridurre eventuali sovrapposizioni; verificare la possibilità di migliorare, ove possibile e compatibilmente con le disposizioni ministeriali, la distribuzione delle materie nei vari anni di corso.

## **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF, attivato nell'A.A. 2009-2010 secondo il DL 270/04, deriva dalla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica (Classe LS/14, DL 509) e nell'A.A. 2012/13 risultano attivati soltanto i primi quattro anni. Non è quindi possibile fornire dati sull'accompagnamento al mondo del lavoro relativamente alla Laurea Magistrale, in quanto il primo ciclo si concluderà nell'A.A. 2013/14. Tuttavia è possibile riportare alcuni dati interessanti relativi ai laureati nella Laurea Specialistica del triennio 2009-11 che emergono dal Rapporto statistico STELLA dell'ottobre 2012.

Il laureato in CTF può svolgere la professione di Farmacista, ma può svolgere attività di ricerca e lavorare presso industrie farmaceutiche; grazie alla possibilità di conseguire l'abilitazione alla professione di Chimico, può sfruttare le proprie competenze anche nell'ambito dei laboratori chimici.

La formazione del laureato in CTF presso l'Ateneo di Palermo può ritenersi adeguata alle esigenze del mercato del lavoro. Oltre il 60% dei laureati trova lavoro entro un anno dalla laurea, a tempo pieno e nella maggior parte nel settore privato; i laureati che più facilmente trovano lavoro hanno età di laurea compresa tra 25 e 27 anni. Si ritiene che questi dati possano essere ulteriormente migliorati. Il voto di laurea non pesa in modo consistente per l'inserimento nel mondo del lavoro: circa il 70% dei laureati con voto tra 91 e 105 lavora a un anno dalla laurea; per i laureati con voto superiore a 105 tale percentuale scende al di sotto del 50%, mentre il 20% continua gli studi, ovvero è presumibilmente iscritto a un Corso di Dottorato di Ricerca, di Specializzazione o Master; ciò suggerisce che chi ha ottenuto i migliori risultati in termini di profitto preferisce rinviare la ricerca di occupazione, per approfondire ulteriormente la propria formazione, probabilmente sia per interesse culturale, sia per potere accedere a posti di lavoro maggiormente qualificati e gratificanti. I dati sinteticamente riportati indicano chiaramente come punto di forza della Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF di Palermo

la buona correlazione tra la formazione ricevuta dal laureato e la possibilità di trovare un'occupazione in termini relativamente brevi.

Il CdS si adopera per mantenere attive diverse collaborazioni con istituzioni pubbliche e private accreditate presso l'Ateneo di Palermo per lo svolgimento di tesi di laurea, di tirocini e stage (quali Agenzia Regionale Protezione Ambiente, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Aziende Ospedaliere, Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Inoltre (progetto ALUMNI) sono stati organizzati cicli di incontri con laureati in CTF già inseriti nel mondo del lavoro (sia in Italia che in altri paesi UE), allo scopo di informare gli studenti sugli sbocchi occupazionali della laurea in CTF, e suggerire indicazioni utili per ottenere una formazione adeguata per le varie tipologie di occupazione.

#### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

Scheda A3-c

Nonostante quanto evidenziato relativamente agli sbocchi occupazionali del laureato in CTF, si ritiene ancora insufficiente la interazione con il mondo produttivo, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, a causa del limitato numero di aziende e industrie presenti nella regione Sicilia, problematica sulla quale ovviamente poco può intervenire il CdS. Sarà quindi auspicabile incrementare le collaborazioni al di fuori della Sicilia, anche all'estero per lo svolgimento di tesi di laurea, di tirocini e stage. Si intende proseguire nella organizzazione di incontri con il mondo produttivo, per incrementare la interazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.